

**CONSORZIO PER LA BONIFICA DELLA
VAL DI CHIANA ROMANA E VAL DI PAGLIA**

Chiusi Stazione (SI)

Presidio Territoriale Idraulico

**REGOLAMENTO DEL SERVIZIO DI
REPERIBILITÀ**

**APPROVATO CON DELIBERA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
N° 648 DEL 30 NOVEMBRE 2023**

Art. 1

Oggetto del regolamento

Il presente Regolamento (che sostituisce il precedente Regolamento approvato con delibera del Consiglio di Amministrazione n. 613/2011) disciplina le modalità di svolgimento del servizio di reperibilità, necessario per l'espletamento delle attività di competenza del Presidio Territoriale Idraulico. Si pone in evidenza che la Regione Umbria, nella D.G.R. n° 1055/2021 (che ha aggiornato il "Sistema regionale di allertamento per rischio meteo-idrogeologico ed idraulico di Protezione Civile") ha espressamente individuato il Consorzio per la Bonifica della Val di Chiana Romana e Val di Paglia quale Ente tenuto a svolgere le attività di Presidio Territoriale Idraulico nel comprensorio idraulico Chiani – Paglia.

Art. 2

Finalità del servizio di reperibilità

Il servizio di reperibilità (di seguito denominato più brevemente "S.R.") viene istituito per l'espletamento delle attività di competenza del Presidio Territoriale Idraulico per far fronte ad interventi urgenti ed inderogabili nell'ottica di un efficiente servizio alla collettività, per la salvaguardia della pubblica incolumità, nel rispetto di Leggi, Regolamenti e provvedimenti regionali.

La disciplina del S.R. si applica ove le attività non rientrino e non siano programmabili nell'ambito delle prestazioni di lavoro ordinarie.

Art. 3

Personale addetto al servizio di reperibilità

Il S.R. rientra tra le competenze del Settore manutenzione e gestione impianti irrigui, del Settore progettazione, direzione ed esecuzione lavori e dell'Ufficio Risorse Umane del Consorzio (che gestisce la parte amministrativa del servizio) ed è costituito da personale avente requisiti professionali tecnici.

Il Guardiano Idraulico del Consorzio, per il tipo di mansioni a lui affidate dal POV, è reperibile e pertanto sarà di supporto al personale che effettua il turno di reperibilità, su chiamata di quest'ultimo.

Nel caso in cui i dipendenti in reperibilità usufruiscano di una giornata di ferie o di permesso, preventivamente autorizzato, gli stessi non potranno in tale giornata essere posti in reperibilità.

Il Capo – Settore manutenzione e gestione impianti irrigui ed il Capo Settore progettazione, direzione ed esecuzione lavori provvederanno ad organizzare nei dettagli i turni di reperibilità, comunicandoli all’Ufficio Risorse Umane che dovrà inserirli nell’Ufficio Web.

Art. 4

Compiti e responsabilità servizio di reperibilità

Il dipendente reperibile deve essere in grado di ricevere prontamente e costantemente, per l’intero periodo in cui è collocato in reperibilità, le eventuali chiamate e poter provvedere in conformità a quanto previsto nel Regolamento consortile per la gestione e l’organizzazione delle attività di Presidio Territoriale Idraulico.

Le disposizioni contenute nel suddetto Regolamento (punti 4.2, 4.3, 4.4 e 4.5), anche se in via non esaustiva, vengono di seguito riassunte distinguendole in relazione allo scenario determinato dall’evento pluviometrico oggetto di attenzione.

4.2) Documento di allerta emesso dal C.F. ed indicazioni operative per il reperibile, per il Responsabile ed i Coordinatori del servizio

È compito del reperibile scaricare giornalmente il documento di allerta e monitorare l’emissione di documenti di allerta straordinari.

Le indicazioni operative per il reperibile, per il Responsabile ed i Coordinatori del servizio, a seguito della diramazione del Documento di Allerta, sono le seguenti:

Nessuna allerta	<i>In questo caso il reperibile non è tenuto ad alcuna comunicazione</i>
Allerta Gialla <i>(Fase di attenzione)</i>	<i>All’emissione di un documento di Allerta Gialla il reperibile deve comunicare lo stato di allerta al Responsabile e al Coordinatore del Servizio di turno che devono comunicare lo stato di allerta agli altri addetti al servizio di vigilanza nonché agli operai. In questa fase il reperibile deve intensificare le verifiche strumentali e, se possibile, il monitoraggio diretto dell’andamento degli eventi idro-pluviometrici.</i>
Allerta Arancione <i>(Fase di attenzione)</i>	<i>All’emissione di un documento di Allerta Arancione il reperibile deve comunicare lo stato di allerta al Responsabile e al Coordinatore del servizio di turno. Il Responsabile, coadiuvato dal Coordinatore di turno, valuterà di volta in volta l’attivazione del presidio idraulico. Il Responsabile e il Coordinatore di turno comunicano lo stato di allerta agli altri addetti al servizio di vigilanza nonché agli operai e predispongono le eventuali squadre che, in aggiunta al reperibile, potranno garantire il monitoraggio visivo diretto dei punti critici noti.</i>

<p><i>Allerta Rossa</i> (Fase di preallarme)</p>	<p>All'emissione di un documento di Allerta Rossa il reperibile deve comunicare lo stato di allerta al Responsabile e al Coordinatore di turno. Il Responsabile del Servizio è tenuto ad attivare il presidio idraulico. Il Responsabile e il Coordinatore di turno comunicano lo stato di allerta agli altri addetti al servizio di vigilanza nonché agli operai e alle imprese di fiducia presenti nel territorio consortile. Vengono predisposte le squadre per la vigilanza diretta che, in aggiunta al reperibile, potranno garantire il monitoraggio dei punti critici noti e l'attivazione delle strutture di presidio.</p>
---	--

4.3) Allerta per superamento della soglia idrometrica

Nel caso di superamento del livello idrometrico rilevato dai sensori presenti nel comprensorio consortile, dovranno essere attivate le seguenti procedure a seconda dei vari livelli di criticità:

<p><i>Nessuna allerta</i></p>	<p>Il reperibile monitora periodicamente l'andamento degli eventi idro-pluviometrici mediante il C.F.</p>
<p><i>Allerta Gialla</i></p>	<p>Al superamento della Soglia idrometrica Gialla il reperibile inizia il monitoraggio strumentale continuo dei sensori idro-pluviometrici di competenza del Consorzio tramite il Centro Funzionale Regionale e, se necessario, si interfaccia con il medesimo C.F. per monitorare l'evoluzione della perturbazione e degli eventi.</p>
<p><i>Allerta Arancione</i></p>	<p>Al superamento della Soglia idrometrica Arancione il reperibile deve informare con la massima celerità il Responsabile del Servizio. Il Responsabile attiva il presidio idraulico, informa il Presidente e si interfaccia con il Centro Operativo Comunale (C.O.C.). Il Coordinatore di turno comunica lo stato di allerta agli altri dipendenti adibiti al servizio di vigilanza, predisponendo le squadre per il monitoraggio diretto dei punti critici noti. Salvo diversa disposizione da parte del Responsabile del Servizio il reperibile, o un dipendente da lui delegato, è tenuto a raggiungere e ad aprire la sede consortile.</p>
<p><i>Allerta Rossa</i></p>	<p>Al superamento della Soglia idrometrica Rossa il Responsabile del Servizio dichiara attivato lo stato di allarme e garantisce l'apertura della sede operativa. La struttura operativa è attivata in termini sempre più estesi, con ricorso anche ad Imprese locali di fiducia per eventuali pronti interventi. La struttura operativa in questa fase, su indicazione del Coordinatore del Servizio di turno:</p> <ul style="list-style-type: none"> - intensifica e rafforza la vigilanza diretta, in particolare nei punti più critici del reticolo idraulico di competenza dove vengono costituite postazioni fisse di controllo (nodo idraulico di Ponticelli – nodo idraulico di Fabro – nodo idraulico di Orvieto, Ponte dell'Adunata – nodo idraulico di Moiano, Ponte delle Coste); - mantiene i contatti con il personale che sta effettuando la vigilanza diretta;

- | | |
|--|---|
| | <ul style="list-style-type: none">- <i>comunica alla Sala Operativa Regionale (S.O.R.), al C.O.C ed al C.F. l'evolversi della situazione;</i>- <i>assicura il pronto intervento sul reticolo idraulico di competenza;</i>- <i>effettua sopralluoghi nei tratti del reticolo idraulico interessato dai dissesti e, qualora la situazione di pericolo faccia prevedere l'eventualità di far allontanare la popolazione, ne dà immediata comunicazione al Sindaco del Comune interessato ed al Prefetto;</i>- <i>nel caso di eventuali situazioni critiche che facciano prevedere o determinino pericoli al traffico autostradale, stradale e ferroviario, il Responsabile, il Coordinatore del Servizio o il reperibile ne dà informazione agli Enti/Società competenti, ai Carabinieri e alla Polizia stradale.</i> |
|--|---|

4.4) Attivazione del presidio idraulico

L'attivazione del presidio idraulico da parte del Responsabile in relazione alle allerte sopra descritte prevede:

1. l'apertura della sede operativa di Chiusi;

2. il monitoraggio diretto dei punti critici del reticolo di competenza per verifica diretta di situazioni di pericolo.

1.1 Attività da svolgere presso la sede operativa di Chiusi da parte del Responsabile o dal dipendente da esso incaricato (reperibile, o suo delegato, o dipendente amministrativo):

- *Gestione delle chiamate di emergenza e delle segnalazioni;*
- *Gestione degli spostamenti del personale adibito alla vigilanza diretta;*
- *Monitoraggio strumentale continuo degli eventi;*
- *Monitoraggio dello stato di attivazione delle casse di espansione realizzate dal Consorzio;*
- *Comunicazioni relative all'evoluzione dei fenomeni idro-pluviometrici tali da far prevedere possibili situazioni di pericolo: il Responsabile del Servizio, o altro personale tecnico o amministrativo da esso incaricato, ne dà immediata comunicazione al C.F., al Sindaco del Comune interessato, al Prefetto e al Presidente, se non già informato;*
- *All'insorgere di eventuali situazioni critiche, che facciano prevedere pericoli al traffico stradale, autostradale e ferroviario, il Responsabile del servizio, o altro personale incaricato, ne dà informazione ai rispettivi Enti e/o ai Carabinieri e alla Polizia stradale*
- *Il Responsabile, in caso di allerta rossa, invia, se possibile, un proprio rappresentante presso la Sala Operativa della Prefettura (S.O.P.) o il C.O.C, se istituite;*
- *Il Responsabile del Servizio, qualora lo reputi necessario, può richiamare in servizio, presso la sede operativa del Consorzio, il personale amministrativo necessario per fronteggiare la situazione, che non può rifiutarsi di recarsi al lavoro.*

4.5) Monitoraggio e sorveglianza dei punti critici di controllo

All'attivazione del presidio il Responsabile, coadiuvato dal Coordinatore di turno, organizza le squadre per il monitoraggio diretto dei punti critici noti.

La vigilanza diretta dovrà essere garantita in una prima fase di allerta nel nodo idraulico di Ponticelli e nel nodo idraulico di Orvieto e si estenderà agli ulteriori punti di controllo (nodo idraulico di Moiano - nodo idraulico di Fabro – nodo idraulico di Allerona) all'intensificarsi dell'evento e al rafforzamento dell'attività di presidio o a seguito di specifica indicazione del Responsabile del servizio di vigilanza o del Coordinatore.

L'attività di vigilanza diretta sui principali corsi d'acqua del nodo idraulico è finalizzata alla verifica diretta dell'intensificarsi degli effetti al suolo dell'evento idro-pluviometrico e all'individuazione di situazioni di criticità, che dovranno essere comunicate prontamente alla sede operativa di Chiusi, come ad esempio le possibili ripercussioni dell'evento per le infrastrutture esistenti (abitazioni, reti viarie, ferroviarie, sottoservizi etc...) o per l'eventuale presenza di ostacoli che non consentano il normale deflusso delle acque, perdita di funzionalità idraulica delle opere d'arte idraulica (rotte arginali etc).

L'attività richiesta al personale reperibile può, quindi, articolarsi principalmente nei modi seguenti:

- acquisizione degli avvisi di condizioni meteo avverse e di criticità moderata e/o elevata mediante consultazione del sito web del Centro Funzionale regionale;
- acquisizione degli avvisi dal sistema di sorveglianza ed allertamento Patrol, in dotazione al Consorzio;
- monitoraggio dell'evoluzione dei fenomeni sul sito web del C.F., garantendo le condizioni di operatività necessarie per il ricevimento di eventuali avvisi meteo/criticità moderata o elevata trasmessi anche con preavvisi inferiori alle 12 ore rispetto alla data di inizio dei fenomeni e comunque garantendo il controllo anche per eventuali attivazioni in caso di emissione, da parte del C.F., del Bollettino di criticità ordinaria;
- segnalazione al Responsabile del Servizio di eventi idro-pluviometrici con effetti al suolo intensi ancorché localizzati, qualora ritenga che l'evoluzione degli stessi richieda l'attività del Servizio di Vigilanza;
- monitoraggio strumentale dei dati pluviometrici e dei livelli idrici utilizzando il sito web del C.F.;
- effettuazione di sopralluoghi per verificare la situazione di pericolo e l'eventuale presenza di ostacoli che non consentono il normale deflusso delle acque.

Art. 5

Irrinunciabilità del servizio di reperibilità

I dipendenti inseriti nel S.R., dotati di profili professionali tecnici idonei, non possono rifiutarsi di essere inseriti nel programma che preveda il turno di reperibilità nei termini indicati dal C.C.N.L. per il personale dei dipendenti dei Consorzi di bonifica.

Un'eventuale richiesta di esclusione dall'elenco dei reperibili può essere formalmente presentata entro i 30 giorni precedenti il 1° giorno del mese dal quale il dipendente non intenda più svolgere il S.R. L'accoglimento della richiesta resta subordinato alla possibilità di sostituzione del dipendente interessato con altro non ancora inserito nel servizio stesso.

Sono esentati dal turno di reperibilità i dipendenti che non possono adempiere alla relativa disposizione di servizio per:

1. forza maggiore
2. malattia
3. caso fortuito
4. motivi familiari debitamente comprovati.

Art. 6

Copertura del servizio di reperibilità

Il S.R. viene svolto per 365 giorni l'anno, 24 ore al giorno, negli orari che comunque non prevedono personale in servizio utilizzabile.

E' escluso dal S.R. il personale durante il normale orario di servizio, nel quale gli interventi vengono gestiti direttamente dai Settori competenti.

Art. 7

Programmazione del servizio di reperibilità

Il S.R. viene programmato trimestralmente, entro il venticinquesimo giorno dell'ultimo mese precedente. Nell'ambito della programmazione deve essere ricercata, una turnazione quanto più possibile automatica, al fine di consentire un'equa distribuzione dei giorni festivi.

Qualsiasi variazione o impedimento nello svolgimento del proprio turno di reperibilità (malattia, indisposizione, o altro espressamente giustificato) dovrà essere immediatamente comunicato al Capo del Settore tecnico di appartenenza, il quale è preposto alla programmazione dei turni di reperibilità.

Trattandosi di un servizio essenziale, l'inserimento nel turno del S.R. comporta automaticamente l'impossibilità di fruire di giorni di congedo ordinario, salvo esigenze particolari, eccezionali e motivate, previa comunque individuazione di analoga figura professionale in sostituzione, a cura del soggetto interessato, da comunicare con un preavviso di almeno 24 ore.

Il personale non potrà essere impiegato in turni di pronta reperibilità per più di **sei** volte in un mese e, entro tale limite, per non più di due domeniche.

Ogni turno non potrà essere inferiore a 4 ore e superiore a 24 ore.

In ogni caso il dipendente non potrà essere inserito in turni di reperibilità cadenti in più di 6 giorni consecutivi.

Art. 8

Attivazione del servizio di reperibilità

L'intervento del personale reperibile deve avvenire, in conformità a quanto previsto nel presente Regolamento, ai fini del migliore e tempestivo espletamento del S.R. e, pertanto, è consentito al personale chiamato in reperibilità, fuori dal normale orario di lavoro, di astenersi dalla timbratura del cartellino qualora sia conveniente in termini logistici, di tempo e di operatività.

Il Consorzio, secondo quanto previsto dall'art. 51 del C.C.N.L., con comunicazione scritta (inviata tramite e-mail), indicherà il personale tenuto a rendersi reperibile ed informerà, preventivamente, le R.S.A. dei turni di reperibilità.

Il numero telefonico di reperibilità è comunicato al C.F., alla Sala Operativa Regionale, ai Comuni del comprensorio, alla Prefettura e a tutti gli Enti ed Autorità indicati nel Regolamento per lo svolgimento delle attività di Presidio Territoriale Idraulico.

Art. 9

Rendicontazione del servizio di reperibilità

Il personale reperibile riferisce verbalmente al Direttore e ai Capi del Settore manutenzione e gestione impianti irrigui e del Settore progettazione, direzione ed esecuzione lavori, comunicando gli esiti degli interventi, il tempo impiegato, oltre a quanto altro si ritenga utile per la rendicontazione del servizio o per eventuali interventi successivi.

La rendicontazione del servizio di reperibilità ha inizio nel momento in cui si attiva la fase di criticità ordinaria con il superamento della soglia idrometrica e la conseguente segnalazione di allertamento del sistema Patrol o su esplicita richiesta del CF Umbria o altri Enti preposti e ha termine con due doppie letture orarie con trend decrescente del sensore, che ha attivato l'allertamento Patrol.

Art. 10

Compensi

Il S.R. viene compensato secondo quanto previsto dall'art. 51 del C.C.N.L. per i dipendenti dai Consorzi di bonifica e di miglioramento fondiario.

Le prestazioni eventualmente effettuate dal personale reperibile oltre il normale orario di lavoro vanno compensate, ai sensi dell'art. 78 del suddetto C.C.N.L, con il trattamento previsto per le ore straordinarie (diurne, notturne, festive, festive notturne)

Art. 11

Strumenti operativi

Al fine di garantire la continua reperibilità dei componenti del S.R., i dipendenti interessati saranno dotati dei seguenti strumenti operativi:

- cellulare dedicato per il reperibile;
- computer portatile per la visualizzazione delle misure dei pluviometri e degli idrometri e dislocati lungo il reticolo idrografico territoriale e di un collegamento internet tramite USB;
- mezzo di servizio;
- elenco di Imprese di fiducia per il pronto intervento distribuite uniformemente nel comprensorio consortile.

Nel caso in cui il personale reperibile, durante il servizio di reperibilità, non possa utilizzare i mezzi di servizio del Consorzio e, quindi, usi mezzi propri, saranno rimborsate le relative spese applicando il trattamento previsto dall'art. 82 del C.C.N.L. che rinvia all'Allegato B del medesimo C.C.N.L.-